

IL TORNEO CALCISTICO DELLA LEGA CENTRO SUD

Le quattro finaliste designate

Prosegue la marcia del Prato nella Serie C toscana

UN ARBITRAGGIO DIVERTENTE

Livorno-Anconetana 4-0

Risultato regolare quello dello stadio di Ardenza. Di fronte alla superiore classe anconetana le compagne livornesi sono apparse ben poco: una tenace e faticosa squadra, che forse avrebbe potuto battere la Serie C, ma di lì, e dire il vero, qualcosa d'imprevedibile in questa gara c'è stato, un arbitraggio così bislacco, così fuori dell'ordinario, da far rimanere a bocca aperta i tifosi che da noi mai avevano assistito a un simile spettacolo. Il signor Costantini, che aveva un tipo ameno, sempre in vena di scherzare: gli atleti stavano sul pallone aiutandosi con le mani, avevano effettuato cariche irragionevoli, e volte si scappavano addosso calci e spintoni, il pallone usciva e rientrava tranquillamente più di una volta dai lati e dal fondo, sempre senza che neppure si accendesse il minimo di fischietti. Si è dato il caso di giocatori i quali, lontanissimi dallo svolgere l'azione, si azzuffavano come donne litigiose senza che lo strano direttore di gara, abboccando nemico un blando cenno di ammonizione. Insomma un vero spasso.

Chi però ne approfittava erano gli anconetani, i quali del tutto dimenticati della notevole differenza che esisteva fra il ruolo e il gioco del calcio si abbandonavano a folli e scorrettezze veramente marciatrici. I granata hanno veramente lasciato a Livorno un brutto ricordo.

Gli amaranto, pur non giocando la migliore delle loro partite, si sono imposti con facilità. Come al solito Giardini scattante e preciso, Soldati e Lovagnini baluardi inarrestabili, Segnani, Capocelli e Zidareich all'altezza della loro classe. Ma questa volta si è visto quanto anche all'attacco: Degano, rientrato dopo una lunga assenza, si è fatto notare per alcune fughe velocissime seguite da cross perfetti; Piana, all'altezza, è stato quanto mai insidioso e preciso. Ha trascinato il quintetto con la consueta abilità. Il giovane Picchi, esordiente nel ruolo di centro avanzato, si è mostrato ottimo smistatore e coordinatore. In ombra Raccis, in pessima giornata.

Dell'anconetana si sono accorti Buani, Ratti e Barberini; del resto meglio non parlarne.

Due righe di cronaca: al 5° Degano entra di testa su allungo di Segnani; il pallone sfiora la traversa superiore. La partita si trascina quindi fino al 38° fra ripicchi degli atleti e pappi dell'arbitro. Al 38° Piana scende velocissimo in area e su un pallone spiovente lanciato da Degano salta di testa e mette dentro.

Al 5° del secondo tempo Picchi, al 15° Degano si libera a proprio agio e lancia sulla traversa; il pallone sfiora la traversa superiore. La partita si trascina quindi fino al 38° fra ripicchi degli atleti e pappi dell'arbitro. Al 38° Piana scende velocissimo in area e su un pallone spiovente lanciato da Degano salta di testa e mette dentro.

Al 5° del secondo tempo Picchi, al 15° Degano si libera a proprio agio e lancia sulla traversa; il pallone sfiora la traversa superiore. La partita si trascina quindi fino al 38° fra ripicchi degli atleti e pappi dell'arbitro. Al 38° Piana scende velocissimo in area e su un pallone spiovente lanciato da Degano salta di testa e mette dentro.

I risultati

LEGA NORD

Serie A	10	11	12	13
1. Vicenza-Internazionale	14	15	16	17
2. Bologna-Tristina	18	19	20	21
3. Milan-Lazio	22	23	24	25
4. Atalanta-Torino	26	27	28	29
5. Genoa-Doria	30	31	32	33
6. Roma-Fiorentina	34	35	36	37
7. Juventus-Venezia	38	39	40	41
8. Padova-Brescia	42	43	44	45
9. Hellas-Ravenna	46	47	48	49

Spazio

LEGA CENTRO-SUD

Serie A	10	11	12	13
1. Bari-Fiorentina	14	15	16	17
2. Fiorentina-Pesaro	18	19	20	21
3. Napoli-Roma	22	23	24	25
4. Lazio-Pesaro	26	27	28	29
5. Lazio-Lazio	30	31	32	33
6. Lazio-Lazio	34	35	36	37
7. Lazio-Lazio	38	39	40	41
8. Lazio-Lazio	42	43	44	45
9. Lazio-Lazio	46	47	48	49

Spazio

Serie A	10	11	12	13
1. Lazio-Pesaro	14	15	16	17
2. Lazio-Pesaro	18	19	20	21
3. Lazio-Pesaro	22	23	24	25
4. Lazio-Pesaro	26	27	28	29
5. Lazio-Pesaro	30	31	32	33
6. Lazio-Pesaro	34	35	36	37
7. Lazio-Pesaro	38	39	40	41
8. Lazio-Pesaro	42	43	44	45
9. Lazio-Pesaro	46	47	48	49

Spazio

Serie A	10	11	12	13
1. Lazio-Pesaro	14	15	16	17
2. Lazio-Pesaro	18	19	20	21
3. Lazio-Pesaro	22	23	24	25
4. Lazio-Pesaro	26	27	28	29
5. Lazio-Pesaro	30	31	32	33
6. Lazio-Pesaro	34	35	36	37
7. Lazio-Pesaro	38	39	40	41
8. Lazio-Pesaro	42	43	44	45
9. Lazio-Pesaro	46	47	48	49

Spazio

già di questi ultimi giorni, e l'ultima sono state quelle di possibilità di bel gioco. Pure l'interesse non è mancato.

La Sicilia e i sicogni assumono sempre la regia della partita, nonostante che i monteverdini appaiono tutt'altro che rassegnati a far la parte del comprimario. Mano a mano che i giorni passano, il predominio dei « miali » appare più netto: si giunge così al 30, alla prima rete del padroni di casa, e si rammenta che realizza. I rose-blu scuotono il colpo e ne approfittano: i sicogni non dominano, ma si fanno più ostinati dopo il secondo goal ad opera di Francanelli, e sullo scendere del tempo, al 43, la terza ed ultima rete della giornata.

La storia della partita finisce qui, perché il secondo tempo non offre nulla di interessante. I rose-blu sicogni attaccano, i monteverdini si difendono energicamente, evitano una più dura sconfitta.

SIGNA: Paolo Bonifazi, Gianfranco, Bassigoli, Bonicini, Nannucci, Bartoli, Francanelli, Abidinotti, Ciardi, Grassi, Maglioli.

MONTEVERDI: Ricci, Bellinato, Mugnai, Biordi, Curti, Morandini, Casparacini, Venditti, Goretti, Boni, Nannicini.

Arbitro: Bianchi di Pisa.

Il secondo tempo non offre nulla di interessante. I rose-blu sicogni attaccano, i monteverdini si difendono energicamente, evitano una più dura sconfitta.

SIGNA: Paolo Bonifazi, Gianfranco, Bassigoli, Bonicini, Nannucci, Bartoli, Francanelli, Abidinotti, Ciardi, Grassi, Maglioli.

MONTEVERDI: Ricci, Bellinato, Mugnai, Biordi, Curti, Morandini, Casparacini, Venditti, Goretti, Boni, Nannicini.

Arbitro: Bianchi di Pisa.